

FESTA DI CAPODANNO - CENONE DI SOLIDARIETÀ

È difficile tradurre in parole quanto si prova nel gesto dello spezzare il pane o nel ricevere un sorriso da chi non ha nulla. Sono lezioni di vita, che fanno riflettere e ci spronano ad essere operatori della Provvidenza e dispensatori di serenità in un mondo che, mai come oggi, ha proprio bisogno di questi gesti e valori. Oggi sotto i nostri occhi appaiono due tipi di povertà, quella materiale e quella spirituale. La prima sta mietendo una vittima dopo l'altra, tanti perdono il loro posto di lavoro e le famiglie continuano a impoverirsi. La seconda attiene alla povertà interiore dell'uomo. Ma pensandoci bene, sono le due facce della stessa medaglia.



Il cenone dell'ultimo dell'anno organizzato nella nostra casa, il 31 dicembre 2014, è lo specchio fedele di questa realtà che viviamo anche noi nel nostro piccolo ambiente di Scauri.

Il Signore però trova i modi, i tempi e le persone di cui servirsi!

L'idea di organizzare il cenone per chi non ha soluzione alternativa al suo disagio e vive la sua solitudine in una condizione di abbandono durante il periodo natalizio che ancora stavamo vivendo, è stata condivisa e sponsorizzata da amici della nostra comunità e dai volontari.

Il campanello di casa suonava continuamente quella mattina dell'ultimo dell'anno!

Il primo gruppo dei volontari insieme con le suore hanno sistemato i tavoli nelle aule della scuola spostando anche i mobili per guadagnare spazio. Il secondo gruppo di donne hanno provveduto all'addobbo dei tavoli con fischietti e cappelletti colorati di carta...Che fantasia!

Passiamo al Cenone. Dopo questa preparazione, il movimento si è concentrato in cucina. Il menù è stato ricco ed accattivante: antipasti vari, pizze e pizzette, tielle, due tipi di primo: penne con le zucchine e gamberetti pasta al sugo di pomodoro. Ora c'è solo l'imbarazzo della scelta per il

secondo ò . con vari contorni e alla fine
l'immancabile cotechino con le lenticchie.

Consumato il tutto in serenità e semplicità
Durante la festa non è mancata la musica, il ballo
e i vari giochi per i piccoli e per i grandi.

La gara del karaoke ha scatenato molto
divertimento, le voci ò non sempre
rappresentavano il massimo, ma c'è stata tanta,
tanta voglia di mettersi in gioco e far sorridere gli
altri, facendo dimenticare per qualche ora le

amarezze della vita quotidiana.



Per noi Suore e per chi era impegnato
nell'organizzazione, c'è stata qualcosa di più,
l'esperienza della gioia che si prova nel totale
dono di sé agli altri. Alla fine della festa,
infatti, vedere gli occhi dei bambini sbarrati
per la meraviglia ha contagiato un po' tutti. Il
piccolo Marco poi che aveva difficoltà nel
parlare, ha commosso tutti con i lacrimoni
sulle sue guance arrossate, perché mai aveva
avuto tanti dolci solo per sé. Quelle lacrime di
gioia sono state il più bel grazie per tutti noi!

Puntualmente è arrivata la mezzanotte, i
fuochi pirotecnici hanno salutato il nuovo
anno 2015. Il taglio della torta e il bicchiere di
spumante hanno degnamente salutato
l'inizio del 2015. Questo inizio è stato
vissuto intensamente e ciò ha fatto
crescere in tutti noi la passione per il
servizio ai poveri. Aveva ragione don
Pasquale rispondendomi con il semplice
sms %non ci poteva essere inizio migliore %



Sr.Mirka e consorelle